

DOVENDO DVNQVE IO delle ifole del mondo ſcriuere, & hauendo a nominare climi & paralleli, mi par conueniente dichiarir primamente che coſa eſſi ſiano, acioche poi legendo, piu ageuolmente i luoghi aprender ſi poſſiano. Et per cio dico che primeramente è da ſapere il cielo (come è detto) eſſer partito in trecento ſeſſanta gradi, li quali ſono nominati meridiani, & ſopra amendo li poli del mondo ſe congiungono, & da una linea equinottiale appellata, ſono nel mezzo interſecati, laquale ſ'allontana da luno & laltro polo ugualmente gradi nouanta, & i detti poli a lei ſono centro, & queſta linea, è interſecata da un'altra linea nominata ecliptica, in dui luoghi parimente, & la doue è interſecata, luno è nominato capo di Ariete, & laltro capo di Libra, & quando il ſole ſe troua in ciaſcuno de detti luoghi, per tutto il mondo, è di dodici hore il di & altretti la notte, & queſta linea, ha il ſuo centro diſtante dal polo del mondo gradi uentitre, & cinquantrauno minuto o in quel torno, Et è da ſapere che uno grado contiene ſeſſanta minuti, la quale linea dal'equinottiale linea, per gradi uentitre, & minuti uentitre ſ'allontana, & queſta lontananza, ſe dilonga dal capo di Ariete, per gradi nouanta, & ſimilmente, da Libra, in modo che cade nel primo grado del Cancro, il qual luogo è nominato ſolſtitio eſtiuale, & in queſto luogo il Sole ci uiene piu che puo, ſopra di noi, & è nella ſua maggior altezza che eſſer poſſi, & per tal cagione diuene la uarieta del'accreſcimēto del di, & queſto accade dintorno a tredici di Giugno, & quindi incomincia il giorno diuenir breue, ma non ugualmente, & coſi facendo inſino che ſi ritroua nel'oppoſito della ſua altezza, nella quale ritrouandoffi, ci fa il giorno piu breue che eſſer poſſi, che è dintorno a tredici di Decēbre, & è nominato ſolſtitio hiemale, che è allo oppoſito del cancro fatto, cio è nel primo grado di Capricorno, & quindi ritorna a ſaglire uerſo il ſolſtitio eſtiuale, ſempre accreſcēdo il di, inſino alla fine del Gemini, & paſſato il Gemini il di continuamente ua minorando, ſin a lultimo grado del Sagittario, (che come è detto) è il ſolſtitio hiemale. Or ſtāte queſto modo, per lo uariar del creſcer de giorni, non egualmēte, li philoſophi diuiſero la terra in trecento ſeſſanta gradi, in proportione col cielo, diuidendo ancora i medeſimi gradi, in climi & paralleli, & fecero che uno ſpatio in terra, di accreſſimento di di, per hora mezza, fuſſe nominato clima, ilquale, ſimilmente diuiſero, in gradi & paralleli, & queſti climi, ſono ineguali di gradi, ma eguali di tempo, perche (como è detto) ſono tutti fatti per il creſcer di mezza hora, benche habbiano gradi & paralleli piu è meno, perche partendoffi il ſole dal capo di Ariete ſagliendo uerſo il Cancro per gradi dodici uiene a far grande arco, & conſequentemente grande ſpacio in terra, & quanto piu al Cancro ſ'auicina, l'arco & lo ſpatio in terra, ſi uanno ſempre minorando, & coſi dal primo grado di Ariete ſagliendo a dodici, hanno fatto etiādio che ſiano duo paralleli, onde il di creſce hora mezza, & quinci ſi comentia il primo clima, il quale è compoſto di otto gradi, diuiſi in duo paralleli, & contiene di larghezza miglia quatrocento quaranta, Et il ſecondo clima contiene gradi ſette, ſimilmente diuiſi in duo paralleli & ha di larghezza miglia quatrocento, il terzo clima è compoſto di ſei gradi continēti duo paralleli, & la ſua larghezza è trecento cinquanta miglia, il quarto parimēte di ſei